

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 29 marzo 1950

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554  
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

## ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516  
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.  
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

## ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516  
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.  
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato  
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni) - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
27 settembre 1949, n. 1162.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Conservatorio di musica «San Pietro a Majella» di Napoli, ad accettare una donazione. . . . . Pag. 930

1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
7 febbraio 1950, n. 99.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in comune di Sciacca (Agrigento) . . . . . Pag. 930

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
15 febbraio 1950, n. 100.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, con sede provvisoria in Fiesole (Firenze). . . . . Pag. 930

DECRETO MINISTERIALE 14 agosto 1949.

Autorizzazione alla Società di assicurazioni e riassicurazioni «La Minerva» ad esercitare l'assicurazione nel ramo incendio, furti, guasti accidentali agli apparecchi telefonici ed altri . . . . . Pag. 930

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1950.

Istituzione della Capitaneria di porto di Monfalcone ed Ufficio circondariale marittimo di Grado - Funzionamento servizi . . . . . Pag. 930

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1950.

Istituzione nella provincia di Aosta, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento . . . . . Pag. 931

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1950.

Ventitreesima emissione di buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti . . . . . Pag. 931

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1950.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona . . . . . Pag. 931

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1950.

Conferma in carica del commissario straordinario della Compagnia portuale «Flavio Gioia» di Salerno . . . . . Pag. 937

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale: Ruoli di anzianità del personale dei Servizi spettacolo informazioni e proprietà intellettuale . . . . . Pag. 937

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. . . . . Pag. 937

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Divieto di caccia e uccellazione nella zona venatoria di Passignano di Prato, Colloredo di Prato e Campoformido (Udine) . . . . . Pag. 937

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Monterotondo Marittimo (Grosseto) . . . . . Pag. 937

Ministero dei lavori pubblici: Approvazione del piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Genova-Voltri, Rivarolo (Certosa), Teglia . . . . . Pag. 938

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. . . . . Pag. 938

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale cattolica di prestiti di Licata (Agrigento). . . . . Pag. 938

Sostituzione del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Isola della Scala (Verona) . . . . . Pag. 938

## CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cantania . . . . . Pag. 939

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona . . . . . Pag. 939

**Ministero della difesa - Esercito:** Concorso per esami a due posti di ingegnere geografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo A, grado 10°) . . . . . Pag. 939

**Prefettura di Piacenza:** Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza . . . . . Pag. 943

**Prefettura di Genova:** Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario capo sezione direttore dei pubblici macelli di Genova . . . . . Pag. 944

## LEGGI E DECRETI

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
27 settembre 1949, n. 1162.

**Autorizzazione alla Cassa scolastica del Conservatorio di musica « San Pietro a Majella » di Napoli, ad accettare una donazione.**

N. 1162. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Conservatorio di musica « San Pietro a Majella » di Napoli viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 30.000 Rendita 5 % disposta in suo favore dal sig. Fulvio Renzulli allo scopo di istituire un premio quadriennale intitolato al compianto maestro Sergio Viterbini da conferirsi al migliore allievo delle scuole di strumenti ad arco secondo le norme fissate nell'apposito regolamento.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI  
*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1950*

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
7 febbraio 1950, n. 99.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in comune di Sciacca (Agrigento).**

N. 99. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 23 ottobre 1933, integrato con postilla 27 luglio 1949, relativo alla erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in comune di Sciacca (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI  
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1950*

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
15 febbraio 1950, n. 100.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, con sede provvisoria in Fiesole (Firenze).**

N. 100. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, con sede provvisoria in Fiesole (Firenze).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI  
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1950*

**DECRETO MINISTERIALE 14 agosto 1949.**

**Autorizzazione alla Società di assicurazioni e riassicurazioni « La Minerva » ad esercitare l'assicurazione nel ramo incendio, furti, guasti accidentali agli apparecchi telefonici ed altri.**

**IL MINISTRO**

**PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO**

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni e riassicurazioni « La Minerva », con sede sociale in Roma con la quale viene richiesta l'autorizzazione ad estendere la propria attività alle assicurazioni contro i danni dell'incendio, dei furti e dei guasti accidentali agli apparecchi telefonici, radiotelefonici, di orologeria, di misurazione dell'energia elettrica, gas, acqua ed affini;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

**Decreta:**

La Società di assicurazioni e riassicurazioni « La Minerva », con sede sociale in Roma, è autorizzata ad esercitare l'assicurazione nel ramo incendio, furti, guasti accidentali agli apparecchi telefonici, radiotelefonici, di orologeria, di misurazione dell'energia elettrica, gas, acqua ed affini.

Roma, addì 14 agosto 1949

*Il Ministro:* LOMBARDO

(1219)

**DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1950.**

**Istituzione della Capitaneria di porto di Monfalcone ed Ufficio circondariale marittimo di Grado - Funzionamento servizi.**

**IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE**

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1949, n. 411, relativo alla costituzione della Capitaneria di porto di Monfalcone e dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado ed alla conseguente soppressione dell'Ufficio circondariale marittimo di Monfalcone e dell'Ufficio marittimo locale di Grado;

Viste le disposizioni impartite per il funzionamento dei servizi della Capitaneria di porto e dell'Ufficio circondariale marittimo predetti ed accertata l'esecuzione di tali disposizioni;

**Decreta:**

*Articolo unico.*

I servizi della Capitaneria di porto di Monfalcone e dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado cominceranno a funzionare con la data del 1° aprile 1950.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 febbraio 1950

*Il Ministro:* SIMONINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1950*  
*Registro Marina mercantile n. 14, foglio n. 112. — CIGLI*  
(1232)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1950.

**Istituzione nella provincia di Aosta, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento.**

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Aosta e comunicate al Ministero con nota n. 0449 in data 16 gennaio 1950;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' istituita nella provincia di Aosta, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

*Presidente:*

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

*Membri:*

Ing. Clemente Andrea, rappresentante del Genio civile;

Tiburzio Rean, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Stevenin Mario, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Brunet Souvenir Marcello, Lugli Egidio, Guichard Ernest, Costa Alfo, Vuillermoz Alberto, dott. Perotti Aldo e Peaquin Graziello, rappresentanti dei lavoratori;

Lucianaz Luigi, Roux Giovanni, Lucchini Settimo e dott. de Coulare de la Fontaine Ettore, rappresentanti dei datori di lavoro;

Lugon Casimiro, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1950

*Il Ministro: MARAZZA*

(1223)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1950.

**Ventitreesima emissione di buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2582, istitutivo dei buoni annuali fruttiferi al portatore della Cassa depositi e prestiti;

Visto il decreto Ministeriale 16 gennaio 1949, col quale è stata autorizzata la ventiduesima emissione dei predetti buoni;

Decreta:

E' autorizzata la ventitreesima emissione di buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti per l'importo complessivo di lire un miliardo, ferme restando procedura e norme seguite nelle precedenti emissioni.

La misura dell'interesse, al netto di ogni imposta presente e futura, è fissata al 4,50 % annuo anticipato.

Le caratteristiche tecniche dei predetti buoni sono quelle di cui al decreto Ministeriale 9 aprile 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 maggio 1948, n. 112.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1950

*Il Ministro: PELLA*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1950

Registro Cassa depositi e prest. n. 30, foglio n. 204. — PETROCELLI (1246)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1950.

**Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio successivo, registro n. 7 Lavori pubblici, foglio n. 2737, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Cremona;

Visto il regio decreto 22 febbraio 1940, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo successivo, registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 261, col quale fu approvato il 1° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona;

Visto il regio decreto 29 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio successivo, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 253, col quale fu approvato il 2° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona;

Visto lo schema del 3° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella predetta provincia di Cremona predisposto dal locale Ufficio del genio civile e illustrato con relazione in data 4 febbraio 1950;

Ritenuta l'opportunità di disporre la pubblicazione del predetto schema ai fini di legge;

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche, approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di 3° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati nell'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 marzo 1950

*Il Ministro: ALDISIO*

## Schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona

| Numero<br>d'ordine<br>1               | DENOMINAZIONE<br>(da valle verso monte)<br>2                           | FOCE o SBOCCO<br>3   | COMUNI<br>toccati od attraversati<br>4                            | LIMITI<br>entro i quali si ritiene<br>pubblico il corso d'acqua<br>5  |
|---------------------------------------|--|--|---|---|
| VERSANTE ADRIATICO                    |  |  |   |   |
| I. — Fiume ADDA INFLUENTI DI SINISTRA |  |  |   |   |
| 70                                    | Roggia Lagazzo   | Termina dando origine a<br>rogge irrigue. Dardano-<br>na Di Mezzo Roggetta | Rivolta d'Adda e Spino<br>d'Adda                                  | Tutto il suo corso e suoi<br>affluenti.   |
| 71                                    | Roggia Tinella Infl. nel<br>n. 72                                      | Roggia Dardanona   | Pandino Spino d'Adda<br>e Dovera                                  | Tutto il suo corso e suoi<br>affluenti.   |
| 72                                    | Roggia Darda Nova  | Roggia Squintana   | Comune di Spino d'Adda<br>Dovera Lodi (Milano)                    | Dall'origine al confine<br>con la provincia di Mi-<br>lano (comune di Lodi)<br>e suoi affluenti.                  |
| 73                                    | Roggia Fontana di Spino  | Si esaurisce in campagna   | Spino d'Adda  | Tutto il suo corso e suoi<br>affluenti.   |
| 74                                    | Roggia Fontanina   | Roggia Mozzanica   | Spino d'Adda  | Dall'origine al confine<br>con la provincia di Mi-<br>lano (comune di Bof-<br>falora d'Adda e suoi<br>affluenti). |
| 75                                    | Roggia Bontampa  | Si esaurisce in campagna   | Spino d'Adda  | Tutto il suo corso.   |
| 76                                    | Roggia Merlò Vecchio   | Si esaurisce in campagna   | Rivolta d'Adda e Spino<br>d'Adda                                  | Tutto il suo corso e suoi<br>affluenti.   |
| 77                                    | Roggia Fontana del Car-<br>pano Infl. nel n. 78                        | Roggia Merlo Giovane   | Rivolta d'Adda e Spino<br>d'Adda                                  | Tutto il suo percorso.  |
| 78                                    | Roggia Merlò Giovane   | Si esaurisce in campagna   | Rivolta d'Adda e Spino<br>d'Adda                                  | Tutto il suo corso e af-<br>fluenti.  |
| 79                                    | Roggia del Prete   | Roggia Riola   | Spino d'Adda  | Tutto il suo corso.   |
| 80                                    | Roggia Gradella Infl. nel<br>n. 3                                      | Roggia Tormo   | Rivolta d'Adda Pandino<br>Dovera                                  | Tutto il suo corso e af-<br>fluenti.  |
| 81                                    | Roggia Roggione  | Roggia Mozzanica   | Spino d'Adda  | Tutto il suo corso.   |
| 82                                    | Roggia Villana Infl. nel<br>n. 2                                       | Fiume Adda   | Spino d'Adda  | Dall'origine al confine<br>con la provincia di Mi-<br>lano (comune di Boffa-<br>lora d'Adda).                     |
| 83                                    | Roggia Nuova Infl. nel<br>n. 84  | Roggia Vaimarzo o Smar-<br>za  | Vaiano Cremasco Bagno-<br>lo Cremasco Chieve                      | Tutto il suo corso.   |
| 84                                    | Roggia Val Marzo o<br>Sinarza Infl. nel n. 21<br>della prov. di Milano | Rio Stagno   | Bagnolo Cremasco Chieve<br>Casaletto Ceredano                     | Dall'origine al confine<br>con la provincia di Mi-<br>lano (comune di Abba-<br>dia Cerreto).                      |
| 85                                    | Roggia Sorgino o Roggino<br>o Fontana Infl. nel<br>n. 3                | Entra in prov. di Milano<br>(Fiume Adda)                                   | Casaletto Ceredano Ab-<br>badia Cerreto (Milano)                  | Tutto il suo corso in pro-<br>vincia di Cremona.  |
| 86                                    | Roggia Canadella Infl.<br>nel n. 87                                    | Roggia Melesa  | Bagnolo Cremasco e Chie-<br>ve                                    | Tutto il suo corso.   |
| 87                                    | Roggia Melesa Infl. nel<br>n. 2  | Fiume Adda   | Bagnolo Cremasco Chieve<br>Casaletto Ceredano<br>Credera Rubbiano | Tutto il suo corso.   |
| 88                                    | Roggia Bodrio Infl. nel<br>n. 2  | Fiume Adda   | Casaletto Ceredano Cre-<br>dera Rubbiano                          | Tutto il suo corso.   |
| 89                                    | Roggia dei Boschi Infl.<br>nel n. 2                                    | Fiume Adda   | Credera Rubbiano  | Tutto il suo corso.   |
| 90                                    | Roggia Videsco La Bassa<br>Infl. nel n. 2                              | Fiume Adda   | Credera Rubbiano Mo-<br>scazzano                                  | Tutto il suo corso.   |
| 91                                    | Videscola Alta o Roggia<br>Molino Infl. nel n. 4                       | Colatore Canale o Vide-<br>scola   | Credera Rubbiano Mo-<br>scazzano                                  | Tutto il suo corso.   |

| Numero<br>d'ordine<br>1 | DENOMINAZIONE<br>(da valle verso monte)<br>2       | FOCE o SBOCCO<br>3               | COMUNI<br>toccati od attraversati<br>4  | LIMITI<br>entro i quali si ritiene<br>pubblico il corso d'acqua<br>5  |
|-------------------------|--|----------------------------------|---|---|
| 92                      | Roggia Rodino, o Roggino<br>Infl. nel n. 4         | Colatore Canale o Vide-<br>scola | Moscazzano-Credera Rub-<br>biano  | Tutto il suo corso.   |
| 93                      | Canale di Bonifica di Ro-<br>vereto Infl. nel n. 4 | Colatore Canale o Vide-<br>scola | Credera Rubbiano Mo-<br>scazzano  | Tutto il suo corso.   |
| 94                      | Roggia Cresmiero Infl.<br>nel n. 5                 | Fiume Serio                      | Bagnolo Cremasco- Crema   | Tutto il suo corso e af-<br>fluenti Rinetto Cre-<br>smierolo Roggia Rino<br>Fontana.                                |
| 95                      | Roggia Comuna Infl. nel<br>n. 5                    | Fiume Serio                      | Misano Gera d'Adda (Ber-<br>gamo) Capramba Tor-<br>lino Bagnolo Cremasco<br>Vailate Crema Ripal-<br>ta Cremasca Moscazza-<br>no Montodine Vaiano<br>Cremasco Palazzo<br>Pignano | Dal confine con la pro-<br>vincia di Bergamo (co-<br>mune di Misano Gera di<br>Adda) allo sbocco in<br>fiume Serio. |
| 96                      | Scaricatore Serio Morto<br>Infl. nel n. 2          | Adda                             | Castelleone Ripalta A.<br>Gombito   | Tutto il suo corso.   |
| 97                      | Colatore Lago Infl. nel<br>n. 2                    | Adda (Adda Morta)                | Gombito   | Tutto il suo corso.   |
| 98                      | Colatore Fossadone Infl.<br>nel n. 2               | Fiume Adda                       | Gombito Formigara   | Tutto il suo corso.   |
| 99                      | Roggia Salvignana Infl.<br>nel n. 2                | Fiume Adda                       | Formigara Pizzighettone   | Tutto il suo corso.   |
| 100                     | Colatore S. Cristina Infl.<br>nel n. 2             | Fiume Adda                       | Pizzighettone   | Tutto il suo corso.   |
| 101                     | Roggia Gatta Masera In-<br>fluente nel n. 2        | Fiume Adda                       | Pizzighettone   | Tutto il suo corso.   |
| 102                     | Roggia Ritorto Infl. nel<br>n. 12                  | Colatore Serio M.                | Castelleone Soresina<br>S. Bassano  | Tutto il suo corso con gli<br>affluenti Colatore Cas-<br>so e Cavo Tramorsetto.                                     |
| 103                     | Roggia Ferrarola Bassa                             | Colatore Roggione                | Pizzighettone   | Tutto il suo corso.   |
| 104                     | Roggia Ferrarola Alta                              | Colatore Roggione                | Grundello e Pizzighettone   | Tutto il suo corso.   |

## II. — BACINO DEL FIUME OGlio INFLUENTI DI DESTRA

|     |  |             |  |   |
|-----|--|-------------|--|---|
| 105 | Roggia Tinta Infl. nel<br>n. 27        | Fiume Oglio | Soncino Genivolta Azza-<br>nello Castelviseconti | Tutto il suo corso e suoi<br>affluenti Cavo Rizza,<br>Oglio o Serioletta e<br>altri minori. |
| 106 | Colatore Dossello - Infl.<br>nel n. 27 | Fiume Oglio | Gabbionetta Binanuova                            | Tutto il suo corso.   |

## INFLUENTI DI SINISTRA

|     |  |             |         |  |
|-----|--|-------------|---------|--|
| 107 | Colatore per Nunzio In-<br>fluente nel n. 57 | Fiume Mella | Ostiano | Tutto il suo corso.  |
| 108 | Colatore Galbuggine In-<br>fluente nel n. 27 | Fiume Oglio | Ostiano | Dal confine con la pro-<br>vincia di Brescia (co-<br>mune di Pralboino) al<br>suo sbocco nel fiume<br>Oglio. |

## INFLUENTI DI DESTRA

|     |   |             |   |                     |
|-----|---|-------------|---|---------------------|
| 109 | Roggia Sant'Antonio e Se-<br>riolazza Infl. nel n. 27 | Fiume Oglio | Pozzaglio ed Uniti Corte<br>de' Frati Grontardo<br>Pescarolo Pissina Cre-<br>monese | Tutto il suo corso. |
| 110 | Diversivo Acque Alte del<br>Cidalara Infl. nel n. 27  | Fiume Oglio | Isola Dovarese  | Tutto il suo corso. |

| Numero<br>d'ordine<br>1 | DENOMINAZIONE<br>(da valle verso monte)<br>2 | FOCE o SBOCCO<br>3           | COMUNI<br>toccati od attraversati<br>4   | LIMITI<br>entro i quali si ritiene<br>pubblico il corso d'acqua<br>5        |
|-------------------------|--|------------------------------|--|---|
| 111                     | Colatore Rodoloso Infl. nel n. 53            | Colatore Cidelara e Laghetto | Drizzona Piadena   | Tutto il suo corso.   |
| 112                     | Roggia Polizia Infl. nel n. 53               | Colatore Cidelara e Laghetto | Piadena  | Tutto il suo corso.   |
| 113                     | Canale delle Acque Alte Infl. nel n. 27      | Fiume Oglio                  | Cremona-Scandolara San Martino Solarolo San Giovanni in Croce Casteldidone Spineda in prov. di Cremona | Dal confine alla sua origine (passa in prov. di Mantova e sbocca in Oglio). |
| 114                     | Dugale Gaiola Infl. nel n. 38                | Dugale Spinospesso           | Scandolara Ravara Gusola   | Tutto il suo corso.   |
| 115                     | Canale Diversivo Casalasco Infl. nel n. 38   | Dugale Spinospesso           | Casalmaggiore  | Tutto il suo corso.   |
| 116                     | Colatore Dugale Infl. nel n. 35              | Scolo Brugnolo e Frassinara  | Rivarolo del Re  | Tutto il suo corso.   |
| 117                     | Canale Brugnolino Infl. nel n. 35            | Scolo Brugnolo e Frassinara  | Rivarolo del Re  | Tutto il suo corso.   |
| 118                     | Roggia Gambaluccia Infl. nel n. 119          | Colatore Cambalina           | Casalmaggiore e Rivarolo del Re  | Tutto il suo corso.   |
| 119                     | Colatore Gambalina Infl. nel n. 32           | Dugale Cumola                | Rivarolo del Re  | Tutto il suo corso.   |
| 120                     | Colatore Dugalino Infl. nel n. 32            | Dugale Cumola                | Rivarolo del Re  | Tutto il suo corso.   |
| 121                     | Colatore Fossetta Infl. nel n. 33            | Colatore Gambalone e il Cavo | Rivarolo del Re  | Tutto il suo corso.   |

## III. — BACINO DEL PO INFLUENTI DI SINISTRA

|     |  |                   |   |  |
|-----|--|-------------------|---|--|
| 122 | Roggia Benzona Infl. nel n. 15                 | Colatore Riglio   | Annicco Gruzello Padermo Acquanegra - Spinadesco Grotta d'Adda  | Tutto il suo corso.                        |
| 123 | Roggia Rione Infl. nel n. 124                  | Roggia Spinadesca | Annicco Paderno Ossolario Sesto ed Uniti Spinadesco   | Tutto il suo corso.                        |
| 124 | Roggia Spinadesca Infl. nel n. 15              | Colatore Riglio   | Casalmorano Annicco - Soresina Paderno Casolario Sesto Cremonese Spinadesco   | Tutto il suo corso.                        |
| 125 | Roggia Bisnengo Infl. nel n. 15                | Colatore Riglio   | Sesto ed Uniti Spinadesco   | Tutto il suo corso.                        |
| 126 | Colatore Valle o Vallotto - Infl. nel n. 127   | Roggia Rodano     | Castelverde Sesto ed Uniti Cremona  | Tutto il suo corso.                        |
| 127 | Roggia Rodano Infl. nel n. 16                  | Morbasco          | Paderno Casolario Sesto ed Uniti Castelverde - Cremona  | Tutto il suo corso.                        |
| 128 | Colatore Frègalino o Boschetto Infl. nel n. 17 | Cavo Cerca        | Cremona   | Tutto il suo corso.                        |
| 6   | Roggia Acqua Rossa Infl. nel n. 5              | Serio             | Ripalta Nuova Zappello Capergnanica Ombriano Bagnolo Cremasco Vaiano Cremasco Scannabue Trescorre Cascine Gandini Torlino e Pieranica | Tutto il suo corso e affluente Remortizzo. |
| 16  | Colatore Morbasco - Infl. nel n. 1             | Po                | Gerre de' Caprioli - Cremona - Due Miglia Sesto Cremonese - Castelverde - Ossolario - Casalbuttano e Paderno                          | Tutto il suo corso.                        |



| Numero<br>d'ordine<br>1 | DENOMINAZIONE<br>(da valle verso monte)<br>2 | FOCE o SBOCCO<br>3      | COMUNI<br>toccati od attraversati<br>4  | LIMITI<br>entro i quali si ritiene<br>pubblico il corso d'acqua<br>5  |
|-------------------------|--|-------------------------|---|---|
| 17                      | Cavo Cerca e Naviglio<br>Infl. nel n. 16     | Morbasco                | Cerre de' Caprioli - Cre-<br>mona Due Miglia<br>Tredossi Pozzaglio<br>San Martino in Beliseto<br>Casalbuttano Casalmo-<br>rano Azzanello Ceni-<br>volta Cumignano Ti-<br>cengo Salvirola Ro-<br>manengo e Casaletto di<br>Sopra | Tutto il suo corso fino al<br>confine con la provincia<br>di Bergamo. |
| <i>B</i>                |  |                         |   |   |
| 122                     | Benzona                                      | Riglio                  | Cremona   |   |
| 125                     | Bisinengo                                    | Riglio                  | Cremona   |   |
| 88                      | Budrio                                       | Adda                    | Crema   |   |
| 89                      | Boschi                                       | Adda                    | Crema   |   |
| 117                     | Brugnolino                                   | Frassinara              | Casalmaggiore   |   |
| 75                      | Buontempa                                    | Finisce per esaurimento | Crema   |   |
| <i>C</i>                |  |                         |   |   |
| 86                      | Canedella                                    | Melesa                  | Crema   |   |
| 113                     | Canale delle Acque Alte                      | Oglio                   | Casalmaggiore   |   |
| 95                      | Comuna                                       | Serio                   | Crema   |   |
| 94                      | Cresmiero                                    | Serio                   | Crema   |   |
| 100                     | Santa Cristina                               | Adda                    | Cremona   |   |
| <i>D</i>                |  |                         |   |   |
| 72                      | Derdanona                                    | Squintana               | Crema   |   |
| 110                     | Diversivo Acque Alte Ci-<br>dellara          | Oglio                   | Cremona   |   |
| 115                     | Diversivo Casalasco                          | Spinospesso             | Casalmaggiore   |   |
| 106                     | Dossello                                     | Oglio                   | Cremona   |   |
| 116                     | Dugale (II)                                  | Frassinara              | Casalmaggiore   |   |
| 120                     | Dugalino                                     | Cumola                  | Casalmaggiore   |   |
| <i>F</i>                |  |                         |   |   |
| 104                     | Ferrarola Alta                               | Roggione                | Cremona   |   |
| 103                     | Ferrarola Bassa                              | Roggione                | Cremona   |   |
| 73                      | Fontana di Spino                             | Finisce per esaurimento | Crema   |   |
| 77                      | Fontana del Carpano                          | Merlò Giovane           | Crema   |   |
| 74                      | Fontanina                                    | Mozzanica               | Crema   |   |
| 93                      | Fossadone                                    | Adda                    | Crema   |   |
| 121                     | Fossetta                                     | Gambalone               | Casalmaggiore   |   |
| 128                     | Fregalina                                    | Cerca                   | Cremona   |   |
| 114                     | Gaiola                                       | Spinospesso             | Casalmaggiore   |   |
| 108                     | Gambuggine                                   | Oglio                   | Cremona   |   |
| 119                     | Gambalina                                    | Cumola                  | Casalmaggiore   |   |
| 118                     | Galbaluccia                                  | Gambalina               | Casalmaggiore   |   |
| 80                      | Gradella                                     | Torme                   | Crema   |   |

| Numero<br>d'ordine<br>1 | DENOMINAZIONE<br>(da valle verso monte)<br>2 | FOCE o SBOCCO<br>3      | COMUNI<br>toccati od attraversati<br>4 | LIMITI<br>entro i quali si ritiene<br>pubblico il corso d'acqua<br>5 |
|-------------------------|--|-------------------------|--|--|
|                         | <b>L</b>                                     |                         |  |  |
| 97                      | Lago   | Adda                    | Crema                                  |  |
| 70                      | Lagazzo                                      | Dardanona               | Crema                                  |  |
|                         | <b>M</b>                                     |                         |  |  |
| 101                     | Masera (Gatta                                | Adda                    | Cremona                                |  |
| 87                      | Melesa                                       | Adda                    | Crema                                  |  |
| 78                      | Merlò Giovane                                | Finisce per esaurimento | Crema                                  |  |
| 76                      | Merlò Vecchio                                | Finisce per esaurimento | Crema                                  |  |
|                         | <b>N</b>                                     |                         |  |  |
| 83                      | Nuova  | Valmarzo                | Crema                                  |  |
|                         | <b>P</b>                                     |                         |  |  |
| 107                     | Pernunzio                                    | Mella                   | Cremona                                |  |
| 112                     | Polizia                                      | Cidellara Laghetto      | Cremona                                |  |
| 79                      | Prete (Roggia del                            | Riola                   | Crema                                  |  |
|                         | <b>R</b>                                     |                         |  |  |
| 127                     | Rodano                                       | Morbascio               | Cremona                                |  |
| 92                      | Rodino                                       | Videscola               | Crema                                  |  |
| 111                     | Rodoloso                                     | Cidellara Laghetto      | Cremona                                |  |
| 81                      | Roggione di Spino                            | Mozzanica               | Crema                                  |  |
| 93                      | Rovereto (Canale bonifi-<br>ca)              | Videscola               | Crema                                  |  |
| 123                     | Rione  | Spinadesca              | Cremona                                |  |
| 102                     | Ritorto                                      | Serio Morto             | Crema Cremona                          |  |
|                         | <b>S</b>                                     |                         |  |  |
| 109                     | Sant'Antonio                                 | Oglio                   | Cremona                                |  |
| 98                      | Salvignana                                   | Adda                    | Cremona                                |  |
| 96                      | Scaricatore Serio Morto                      | Adda                    | Cremona                                |  |
| 85                      | Sorgino                                      | Adda                    | Crema                                  |  |
| 124                     | Spinadesca                                   | Riglio                  | Crema Cremona                          |  |
|                         | <b>T</b>                                     |                         |  |  |
| 71                      | Tinella                                      | Dardanona               | Crema                                  |  |
| 105                     | Tinta  | Oglio                   | Cremona                                |  |
|                         | <b>V</b>                                     |                         |  |  |
| 126                     | Valletto                                     | Rodano                  | Cremona                                |  |
| 84                      | Valinazzo                                    | Rio Stagno              | Crema                                  |  |
| 91                      | Videscola Alta                               | Videscola               | Crema                                  |  |
| 90                      | Videscola Bassa                              | Adda                    | Crema                                  |  |
| 82                      | Villana                                      | Adda                    | Crema                                  |  |



DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1950.

**Conferma in carica del commissario straordinario della Compagnia portuale « Flavio Gioia » di Salerno.**

**IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE**  
DI CONCERTO CON  
**IL MINISTRO**  
**PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto il regio decreto-legge 14 novembre 1935, n. 2165, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 797, relativo alla nomina di commissario straordinario presso le Compagnie portuali;

Visto il decreto interministeriale 23 ottobre 1949, relativo alla nomina del tenente colonnello di porto Alfredo Condò a commissario straordinario per la Compagnia portuale « Flavio Gioia » di Salerno, a decorrere dal 1° ottobre 1949;

Considerata l'opportunità di confermare nella carica il predetto commissario straordinario fino al 30 settembre 1950;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il tenente colonnello di porto Alfredo Condò è confermato nella carica di commissario straordinario per la Compagnia portuale « Flavio Gioia » di Salerno fino al 30 settembre 1950.

Roma, addì 24 marzo 1950

*Il Ministro per la marina mercantile*  
SIMONINI

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*  
MARAZZA

(1233)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

#### Ruoli di anzianità del personale dei Servizi spettacolo informazioni e proprietà intellettuale

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dei Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale, secondo la situazione al 1° gennaio 1950.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(1250)

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

#### Concessioni di exequatur

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Ciro Montuori, Vice console onorario di Haiti a Genova.

(1201)

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Vincenzo Bombace, Vice console onorario di Haiti a Napoli.

(1202)

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor William A. Campbell, Vice console degli Stati Uniti d'America a Firenze.

(1203)

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signora Doris H. Allen, Vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(1204)

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Felton M. Wyatt, Vice console degli Stati Uniti d'America a Roma.

(1205)

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signora Ruth Perrin, Vice console degli Stati Uniti d'America a Roma.

(1206)

In data 27 febbraio 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Michael A. Falzone, Vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(1207)

### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

#### Divieto di caccia e uccellazione nella zona venatoria di Pesian di Prato, Colloredo di Prato e Campoformido (Udine).

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellazione nella zona della provincia di Udine, dell'estensione di ettari 736 circa, compresa nei comuni di Pesian di Prato, Colloredo di Prato e Campoformido, delimitata dai seguenti confini:

*a nord:* il confine è limitato dalla strada comunale Pesian di Prato-Colloredo di Prato fino alla strada detta del « Pascuolo », indi scende verso sud seguendo questa fino all'incontro con la strada vicinale detta del « Traversin » e percorre quest'ultima fino allo sbocco, a nord del cimitero di Colloredo, sulla strada comunale Colloredo-Bressa di Campoformido;

*ad ovest:* dall'incontro della strada vicinale del « Traversin », sopradetta, con la comunale Colloredo-Bressa di cui segue il percorso fino al ponte sul canale di Bressa che ne segue il corso fino al canale di Passons e questo, a sua volta, fino alla derivazione della canaletta di uso domestico di Carpeneto che la segue fino all'intersezione con la strada statale Campoformido-Udine;

*a sud:* la delimitazione segue la strada statale suddetta fino al ponticello sulla canaletta di uso domestico di Basaldella;

*ad est:* dal suddetto ponticello il confine segue il percorso della predetta canaletta, verso nord, e poi quello del canale Passons fino alla strada comunale Pesian di Prato-Colloredo di Prato.

(1145)

#### Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Monterotondo Marittimo (Grosseto)

La zona di ripopolamento e cattura di Monterotondo Marittimo (Grosseto), dell'estensione di ettari 482, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 6 febbraio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1953-54.

(1148)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Genova-Voltri, Rivarolo (Certosa), Teglia

Con decreto Ministeriale 23 marzo 1950, n. 4239, previa decisione sulle opposizioni presentate e con lo stralcio, le modifiche e le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, è approvato il piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Genova-Voltri, Rivarolo (Certosa), Teglia, vistato in 9 planimetrie in scala 1:500 e 4 planimetrie in scala 1:2000, con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(1251)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 62

### CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 29 marzo 1950

|                  | Dollaro | Franco svizzero |
|------------------|---------|-----------------|
| Borsa di Bologna | 624,80  | 145,25          |
| » Firenze        | 624,95  | 145,25          |
| » Genova         | 624,80  | 145,15          |
| » Milano         | 624,78  | 145,30          |
| » Napoli         | 624,70  | 144,90          |
| » Roma           | 624,77  | 145,30          |
| » Torino         | 624,875 | 145,25          |
| » Trieste        | 624,825 | 145,20          |
| » Venezia        | —       | —               |

Media dei titoli del 29 marzo 1950

|  |         |
|--|---------|
| Rendita 3,50 % 1906                        | 74,125  |
| Id. 3,50 % 1902                            | 72,50   |
| Id. 3 % lordo                              | 49,65   |
| Id. 5 % 1935                               | 98,325  |
| Redimibile 3,50 % 1934                     | 76,15   |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando) | 71,65   |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)  | 70,60   |
| Id. 5 % (Ricostruzione)                    | 93,775  |
| Id. 5 % 1936                               | 93,50   |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)   | 100,15  |
| Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)             | 100,175 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)             | 100,15  |
| Id. 5 % (15 aprile 1951)                   | 100,675 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951)                | 98,70   |
| Id. 5 % convertiti 1951                    | 100,675 |

Il contabile del Portafoglio dello Stato  
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 29 marzo 1950:

|                   |           |
|-------------------|-----------|
| 1 dollaro U.S.A.  | L. 624,77 |
| 1 franco svizzero | » 145,30  |

### Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

|  |                            |
|--|----------------------------|
| Belgio   | L. 12,71 per franco belga  |
| Francia  | » 1,81 » franco francese   |
| Norvegia (c/nuovo)   | » 87,38 » corona norvegese |
| Svezia (c/speciale)  | » 120,62 » corona svedese  |
| Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione) | » 144,39 » franco svizzero |

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale cattolica di prestiti di Licata (Agrigento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 10 agosto 1937, che ha revocato l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale cattolica di prestiti, società cooperativa in nome collettivo avente sede a Licata (Agrigento) ed ha posto la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato regio decreto-legge n. 375;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro, in data 30 marzo 1945, col quale il dott. Carmelo Basile venne nominato commissario liquidatore della predetta azienda;

Considerato che la procedura di liquidazione dell'azienda medesima non si svolge con la necessaria speditezza e che occorre pertanto procedere alla sostituzione del menzionato commissario liquidatore;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Di Gregorio di Salvatore è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale cattolica di prestiti di Licata (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicati nelle premesse, in sostituzione del dott. Carmelo Basile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1950

Il Governatore: MENICHELLA

(1172)

Sostituzione del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Isola della Scala (Verona)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro, in data 12 maggio 1949, che ha revocato l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Isola della Scala (Verona), e ha messo l'azienda in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento, in data 25 maggio 1949, col quale il dott. Pasquale Tommaso fu Giuseppe è stato nominato commissario liquidatore della predetta azienda;

Considerato che la procedura di liquidazione dell'azienda medesima non si svolge con la necessaria speditezza e che occorre pertanto procedere alla sostituzione del menzionato commissario liquidatore;

Dispone:

Il rag. Elio Brogiato di Ettore è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Isola della Scala (Verona) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicati nelle premesse, in sostituzione del dott. Pasquale Tommaso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1950

Il Governatore: MENICHELLA

(1173)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania.**

L'ALTO COMMISSARIO  
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Catania in data 19 luglio 1947, n. 29698, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania è costituita come appresso:

**Presidente:**

Dott. Ferro Salvatore, vice prefetto.

**Componenti:**

dott. Scuderi Mario, medico provinciale;  
prof. dott. Brancati Raffaele, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Catania;  
prof. dott. Fichera Salvatore, docente di patologia medica;  
dott. Adorno Giuseppe, medico condotto.

**Segretario:**

dott. Saitta Antonio Quintilio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1950

L'Alto commissario: COTELLESA

(1159)

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona.**

L'ALTO COMMISSARIO  
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cremona in data 28 febbraio 1949, n. 25213, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1948, è costituita come appresso:

**Presidente:**

dott. Gioacchino Rigucci, vice prefetto.

**Componenti:**

dott. Francesco Angelillo, medico provinciale;  
prof. dott. Aristeo Bertola, docente in clinica medica;  
prof. dott. Rodolfo Grignani, docente in clinica chirurgica;  
dott. Angelo Francioni, medico condotto.

**Segretario:**

dott. Vittorio Cinti.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1950

L'Alto commissario: COTELLESA

(1158)

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Concorso per esami a due posti di ingegnere geografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo A, grado 10°).**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1517, che approva il regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex-combattente e successive estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici impieghi e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti in Africa orientale delle provvidenze a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241, concernente passaggio degli aiuti e assistenti universitari nei ruoli delle altre Amministrazioni;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi, agli orfani e ai congiunti dei caduti della guerra 1940-43, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 27 giugno 1941, n. 845, concernente modificazioni all'organico del personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici, a favore dei combattenti della guerra 1940-43;

Vista la legge 3 dicembre 1942, n. 1700, recante norme per la legalizzazione delle firme sui documenti;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 21 novembre 1945, concernente la determinazione dell'assegno mensile da corrispondere al personale in servizio in prova nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, recante benefici a favore degli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati;

Visto il regio decreto-legge 24 maggio 1946, n. 615, sul trattamento del personale della Marina militare impiegato nelle operazioni di dragaggio, disattivazione e distruzione delle mine marine e di altri ordigni esplosivi in mare;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, concernente il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1948, n. 246, che approva il regolamento di esecuzione del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 3 luglio 1947, n. 688, riguardante disposizioni transitorie per l'ammissione dei reduci ai concorsi per la nomina ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, che modifica l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, che estende i benefici di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, al personale che ha proceduto alla bonifica dei campi minati prima dell'entrata in vigore del decreto stesso;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1488, riguardante norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici, previsti dalle vigenti disposizioni, a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa Italiana i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, sulla equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, riguardante la istituzione di ruoli speciali transitori per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, contenente norme per il riconoscimento della qualifica di profugo;

Visto il decreto del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per l'Africa italiana, in data 10 giugno 1948, contenente le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, riguardante l'estensione ai profughi d'Africa dei benefici previsti per i reduci;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernente l'estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, delle disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e quelle relative ai benefici e alle provvidenze spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 12 aprile 1949, n. 149, concernente revisione del trattamento economico dei dipendenti statali;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 40757/12106.2.9.25/1.3.1, del 1° settembre 1949;

Considerato che il primo posto dei tre per i quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'espletamento del concorso deve essere riservato agli aiuti ed assistenti universitari, a termine del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2341, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a due posti di ingegnere geografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo A, grado 10°).

Art. 2.

I concorrenti devono essere muniti del titolo di studio indicato nel n. 1 dell'art. 4 e devono aver compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30:

Detto limite massimo di età è elevato:

1) di anni cinque:

per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero, in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o che siano stati partigiani combattenti o cittadini deportati dal nemico, nonché per coloro ai quali siano stati estesi i benefici previsti dalle disposizioni vigenti a favore dei combattenti;

2) di anni nove:

per coloro che rivestano la qualità di mutilati o invalidi di guerra, mutilati od invalidi della lotta di liberazione, per coloro ai quali siano stati estesi i benefici previsti dalle disposizioni in vigore a favore dei mutilati od invalidi di guerra; nonché per coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

I candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti massimi di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, purchè, giusta l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, non si superi il 45° anno di età.

Il limite massimo di età è elevato a 45 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per il comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale. Questo ultimo beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Il limite massimo di età è altresì elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera a) si cumula con quella di cui alla lettera b) ed entrambe con quella prevista dalle disposizioni anzidette, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo. Si prescinde, altresì, dal limite massimo di età nei confronti del personale civile non di ruolo, comunque denominato, che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole presso le Amministrazioni dello Stato, anche se con ordinamento autonomo, con mansioni proprie del ruolo per il quale il concorso è bandito.

Dal presente concorso sono escluse le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno pervenire al Ministero della difesa - Esercito (Direzione generale personali civili e affari generali - Ufficio del personale civile di ruolo) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Dalle domande dovrà risultare:

1) cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita del candidato;

2) domicilio;



3) indirizzo cui si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

4) elenco dei documenti allegati.

I candidati che si trovino alle armi dovranno, altresì, indicare il recapito della loro abituale residenza civile anteriormente al richiamo alle armi.

Tutti i candidati dovranno dichiarare se abbiano partecipato e con quale esito a precedenti concorsi per lo stesso ruolo. Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito l'idoneità in due concorsi per lo stesso ruolo.

Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire al Ministero dopo il termine sopraindicato, sebbene presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio anche se militare, oppure che siano insufficientemente documentate, e non è per alcun motivo consentito ai concorrenti di far riserva di presentare alcuno dei suddetti documenti oltre il cennato termine di sessanta giorni.

I concorrenti che risiedono in territorio non metropolitano potranno essere ammessi al concorso se entro il termine fissato abbiano fatto pervenire almeno la domanda a questo Ministero, purché producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale.

#### Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in ingegneria o in matematica munito di marca da bollo da L. 32.

In sostituzione del diploma gli interessati potranno anche esibire copia del medesimo autenticata dal notaio, su carta da bollo da L. 40, o certificato provvisorio rilasciato dall'Università presso la quale il candidato ha conseguito il diploma, dal quale dovrà risultare che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma medesimo. La firma del notaio deve essere debitamente legalizzata dalla competente autorità giudiziaria.

2. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, debitamente legalizzato.

3. Certificato su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nello Stato medesimo e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

4. Certificato su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici. I minori degli anni 21 dovranno esibire una dichiarazione dalla quale risulti che non sono incorsi in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei suddetti diritti.

5. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 85, debitamente legalizzato.

6. Certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato su carta da bollo da L. 24 dal sindaco del Comune, ove il concorrente risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

7. Certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato da un ufficiale medico in servizio presso enti, corpi o stabilimenti militari dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio.

La firma dell'ufficiale medico dovrà essere vidimata dall'autorità militare da cui lo stesso dipende.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

Sono, in ogni caso, dispensati dal produrre il certificato medico gli invalidi di guerra i quali però, a norma dell'art. 30 del regio decreto 29 gennaio 1927, n. 92, verranno sottoposti a visita sanitaria presso un ospedale militare da uno speciale collegio medico a far parte del quale sarà invitato un sanitario delegato dall'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra.

8. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) annotata delle eventuali benemerenze di guerra e munita della marca da bollo da L. 40, sul primo foglio, e di L. 32 su ogni intercalare.

Coloro che, pur avendo concorso alla leva, non hanno ancora prestato servizio militare, debbono presentare, se siano stati dichiarati idonei, copia del foglio matricolare; se siano

stati, invece, riformati o mandati rivedibili, debbono produrre certificato dell'esito di leva da rilasciarsi dal commissario di leva.

9. Copia dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciata dalla Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende e munita della prescritta marca da bollo da L. 40, sul primo foglio, e da L. 32 su ogni intercalare.

Tale documento sarà presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione.

10. - Certificato di lodevole servizio (su carta da bollo da L. 24), rilasciato dal competente capo ufficio dal quale risultino gli estremi dell'autorizzazione di assunzione in servizio non di ruolo, nonché la data d'inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Tale documento dovrà essere prodotto dagli aspiranti che facciano parte del personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

11. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante e debitamente legalizzato.

Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

12. Fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L. 32) con la firma del concorrente debitamente autenticata dal sindaco o da un notaio (la firma del sindaco o del notaio deve essere debitamente legalizzata) a meno che il concorrente stesso sia provvisto del libretto ferroviario, nel qual caso egli dovrà indicare il numero e la data di rilascio o di conferma del libretto stesso.

#### Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex-combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra; dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 la dichiarazione, su carta da bollo da L. 24, di cui alla circolare n. 588 del giornale militare ufficiale 1922;

b) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 la dichiarazione (su carta bollata da L. 24) da rilasciarsi, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 24, di cui alla circolare 5000 in data 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 il decreto di concessione della relativa pensione od il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) o, in mancanza, l'attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (limitatamente agli iscritti all'Opera stessa) nella quale attestazione dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini dell'iscrizione nei ruoli dell'Opera. Tale attestazione dovrà essere vidimata dalla sede centrale dell'Opera;

e) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto;

f) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 la dichiarazione modello 69 rilasciata in carta da bollo da L. 24 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del candidato, oppure un certificato, su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto;

g) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

h) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

i) i decorati al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

l) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza (su carta da bollo da L. 24);

m) i reduci dalla deportazione l'attestazione del prefetto della Provincia ove risiedono (art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27).

I certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario giudiziario e di buona condotta dovranno essere in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti quattro certificati i concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato. Ne sono parimenti dispensati i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente o sottufficiali in servizio continuativo delle Forze armate dello Stato (esercito, aeronautica, marina, guardia di finanza) nel qual caso, però, i concorrenti stessi dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare di data non anteriore a quella del presente decreto.

Il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato matricolare (servizi civili) e il certificato di dipendenza dall'Amministrazione dello Stato dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata. Solamente quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita e i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario giudiziario, di buona condotta e medico purchè in ciascun atto si faccia constare della povertà dell'interessato, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza da prodursi insieme con i documenti dall'interessato medesimo.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma, e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

#### Art. 6.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, l'ammissione al concorso.

#### Art. 7.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice da nominare ai sensi dell'art. 3 del regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1517, e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

#### Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Firenze e consisteranno in una prova scritta ed in una prova orale giusta il programma annesso al presente decreto.

Il giorno in cui avranno inizio gli esami sarà comunicato agli interessati mediante lettera raccomandata.

#### Art. 9.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

#### Art. 10.

Per essere ammessi alla prova orale occorre aver riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto riportato nella prova scritta ed il punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modifiche.

#### Art. 11.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

#### Art. 12.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel giornale militare ufficiale e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

#### Art. 13.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 10°.

Coloro che, allo scadere del periodo di prova fossero, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare la prova di altri sei mesi.

#### Art. 14.

Al personale assunto in prova, a termine dell'articolo precedente, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, un assegno lordo mensile, pari ad un dodicesimo dello stipendio annuale del grado 10°, secondo le vigenti disposizioni, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 gennaio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1950  
Registro Esercito n. 7, foglio n. 177. — TEMPESTA

### PROGRAMMA PER GLI ESAMI

#### PROVA SCRITTA

##### Geodesia:

a) Nozioni di geometria differenziale - Coordinate curvilinee - Curvatura della superficie - Equazioni della geodetica in coordinate curvilinee ed in coordinate geodetiche polari - Deduzioni delle formule fondamentali di trigonometria sferica - Cenni sulla teoria degli errori, geodesia dinamica, fotogrammetria;

b) Teorema di Legendre per la risoluzione di triangoli geodetici - Coordinate geodetiche rettangolari;

c) Calcolo delle coordinate geografiche dei vertici di una triangolazione - Teorema di Dalby;

d) Livellazione geodetica e livellazione geometrica di precisione;

e) Nozioni fondamentali di astronomia geodetica - Determinazione delle coordinate geografiche e dell'azimut.

N.B. — La durata della prova scritta è fissata in sei ore.

#### PROVA ORALE

Verterà su tutto il programma stabilito per la prova scritta e avrà la durata non superiore ad un'ora.

Roma, addì 9 gennaio 1950

(1166)

Il Ministro: PACCIARDI

# **PREFETTURA DI PIACENZA**

**Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza**

**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

Veduto il proprio decreto n. 10812 del 14 giugno 1947 con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami a ventinove posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1946;

Veduto il successivo decreto n. 571 del 10 gennaio 1948, col quale venne revocato il concorso al posto della 3ª condotta medica del comune di Bobbio, a seguito della soppressione della condotta stessa;

Veduto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 11 febbraio 1948, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Veduta la graduatoria di merito formulata dalla Commissione medesima;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 1º marzo 1949, n. 55;

**Decreta:**

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

|                              |       |             |
|------------------------------|-------|-------------|
| 1. Lecce Gaetano             | punti | 121,130/150 |
| 2. Poggi Giuseppe            | "     | 117,600/150 |
| 3. Negri Arcangelo           | "     | 117,370/150 |
| 4. Astorri Palmiro           | "     | 116,420/150 |
| 5. Chiesa Paolo              | "     | 115,982/150 |
| 6. Follini Vittorio          | "     | 115,511/150 |
| 7. Granelli Andrea           | "     | 113,340/150 |
| 8. Bellagamba Contardo       | "     | 112,050/150 |
| 9. Fioritto Primiano         | "     | 111,307/150 |
| 10. Taddei Giulio            | "     | 110,200/150 |
| 11. Faverzani Mario          | "     | 110,120/150 |
| 12. Dondoli Carlo            | "     | 108,720/150 |
| 13. Curtoni Cesare           | "     | 106,739/150 |
| 14. Contini Albino           | "     | 106,080/150 |
| 15. Cella Daniele            | "     | 104,400/150 |
| 16. Nicelli Mario            | "     | 102,870/150 |
| 17. Fabrizi De Biani Alberto | "     | 102,045/150 |
| 18. Capuzzi Alessandro       | "     | 101,623/150 |
| 19. Malvermi Pietro          | "     | 101,027/150 |
| 20. Perini Gianni            | "     | 99,442/150  |
| 21. Berta Bruno              | "     | 95,569/150  |
| 22. Orsi Fiorenzo            | "     | 94,180/150  |
| 23. Cavanna Amedeo           | "     | 93,569/150  |
| 24. Frattini Giuseppe        | "     | 93,402/150  |
| 25. Curtoni Bruno            | "     | 93,078/150  |
| 26. Bonzagni Cadmo           | "     | 89,713/150  |
| 27. Bergamaschi Giancarlo    | "     | 89,500/150  |
| 28. Silvotti Paolino         | "     | 88,434/150  |
| 29. Granelli Attilio         | "     | 87,348/150  |
| 30. Chiesa Domenico          | "     | 87,295/150  |
| 31. Presti Giuseppe          | "     | 85,020/150  |
| 32. Celli Franco             | "     | 84,737/150  |
| 33. Novelli Siro             | "     | 84,588/150  |
| 34. Masseroni Camillo        | "     | 84,049/150  |
| 35. Zanelli Guido            | "     | 83,988/150  |
| 36. Francalanci Ilio         | "     | 83,894/150  |
| 37. Curti Mario              | "     | 83,791/150  |
| 38. Bassani Antonio          | "     | 83,619/150  |
| 39. Carrara Giacomo          | "     | 83,437/150  |
| 40. Cavalli Aldo             | "     | 83,208/150  |
| 41. Castellotti Anselmo      | "     | 83,008/150  |
| 42. Mazza Alberto            | "     | 82,352/150  |
| 43. Fracchioni Antonio       | "     | 81,840/150  |
| 44. Ferrari Giovanni         | "     | 80,602/150  |
| 45. Gatti Pietro             | "     | 80,555/150  |
| 46. Nani Carlo               | "     | 79,366/150  |
| 47. Tagliani Carlo           | "     | 78,169/150  |
| 48. Gardini Lino             | "     | 78,010/150  |
| 49. Torre Enrico             | "     | 77,875/150  |
| 50. Mariani Guglielmo        | "     | 77,296/150  |
| 51. Medagliani Dino          | "     | 76,501/150  |
| 52. Garolfi Romeo            | "     | 76,259/150  |

|                           |       |            |
|---------------------------|-------|------------|
| 53. Maffi Alfonso         | punti | 75,612/150 |
| 54. Cavaciuti Pietro      | "     | 75,067/150 |
| 55. Riggio Rino           | "     | 75 — /150  |
| 56. Paolillo Claudio      | "     | 74,741/150 |
| 57. Galuppi Domenico      | "     | 74,259/150 |
| 58. Ugolotti Guido        | "     | 74,139/150 |
| 59. Tassi Luigi           | "     | 73,924/150 |
| 60. Gentile Angelo        | "     | 73,888/150 |
| 61. Gandolfini Bartolomeo | "     | 73,561/150 |
| 62. Amoretti Paolo        | "     | 73,551/150 |
| 63. Zagnoni Franco        | "     | 73,155/150 |
| 64. Mezzadri Giorgio      | "     | 73,088/150 |
| 65. Taddei Morici Mario   | "     | 72,188/150 |
| 66. Fellegara Luigi       | "     | 72,055/150 |
| 67. Nicelli Franco        | "     | 71,945/150 |
| 68. Mazzoni Giancarlo     | "     | 71,501/150 |
| 69. Bartoli Gian Vincenzo | "     | 70,640/150 |
| 70. Gatti Mario           | "     | 70,486/150 |
| 71. Reggiani Franco       | "     | 70,443/150 |
| 72. Borri Carlo           | "     | 70,064/150 |
| 73. Sala Luigi            | "     | 69,822/150 |
| 74. Di Nallo Lino         | "     | 69,750/150 |
| 75. Cavazzi Fernando      | "     | 68,346/150 |
| 76. Sacchetti Tonino      | "     | 67,790/150 |
| 77. Bailo Tito            | "     | 67,733/150 |
| 78. Cassinari Andrea      | "     | 67,362/150 |
| 79. Bricca Giacinto       | "     | 67,174/150 |
| 80. Petranca Temistocle   | "     | 67,165/150 |
| 81. Calanchi Guido        | "     | 67,019/150 |
| 82. Barbieri Luciano      | "     | 66,883/150 |
| 83. Negrotti Giuseppe     | "     | 66,665/150 |
| 84. Frati Ennio           | "     | 66,055/150 |
| 85. Bianchi Alfredo       | "     | 65,978/150 |
| 86. Inzani Achille        | "     | 65,644/150 |
| 87. Dallavalle Fernando   | "     | 65,005/150 |
| 88. Gagliardo Giannino    | "     | 64,363/150 |
| 89. Milani Aldo           | "     | 64,060/150 |
| 90. Bernocchi Franco      | "     | 63,445/150 |
| 91. Zucconi Tinerario     | "     | 62,900/150 |
| 92. Horack Italo          | "     | 62,483/150 |
| 93. Sabia Enrico          | "     | 62,412/150 |
| 94. Bozzetti Agostino     | "     | 62,168/150 |
| 95. Burgazzoli Felice     | "     | 62,128/150 |
| 96. Ceretoli Uberto       | "     | 60,655/150 |
| 97. Pettenati Carlo       | "     | 60,600/150 |
| 98. Ferretti Carlo        | "     | 60,378/150 |
| 99. Malvicini Gianfranco  | "     | 59,860/150 |
| 100. Mengoli Federico     | "     | 59,320/150 |
| 101. Perazzi Felice       | "     | 59,122/150 |
| 102. Ratti Franco         | "     | 59,063/150 |
| 103. Gianviti Gino        | "     | 58,110/150 |
| 104. Carraro Torillio     | "     | 56,657/150 |
| 105. Bressi Sergio        | "     | 55,219/150 |

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 18 febbraio 1950

*Il prefetto: DE BONIS*

**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

Veduto il proprio decreto n. 4847 in data 18 febbraio 1950, con il quale venne approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1946, così come formulata dall'apposita Commissione giudicatrice;

Veduto il proprio decreto n. 571 del 10 gennaio 1948, con il quale venne revocato il concorso relativo al posto della 3ª condotta medica del comune di Bobbio, a seguito della soppressione della condotta stessa;

Vedute le domande dei candidati compresi nella graduatoria e la indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali essi aspirano;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 1º marzo 1949, n. 55;



## Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa, per la sede a fianco di ciascuno di essi indicata:

1. Lecce dott. Gaetano: Pianello Val Tidone (condotta unica);
2. Poggi dott. Giuseppe: Piacenza (condotta 2° quartiere urbano);
3. Negri dott. Arcangelo: Rivergaro (condotta unica);
4. Astorri dott. Palmiro: Castel San Giovanni (condotta 2° reparto capoluogo);
5. Chiesa dott. Paolo: Rottofreno (condotta unica);
6. Follini dott. Vittorio: Gossolengo (condotta unica);
7. Granelli dott. Andrea: Caorso (condotta unica);
8. Bellagamba dott. Contardo: Fiorenzuola d'Arda (condotta ovest capoluogo);
9. Fioritto dott. Primiano: Monticelli d'Ongina (2° condotta San Nazzaro d'Ongina);
10. Taddei dott. Giulio: non viene dichiarato vincitore di condotta in quanto le due sedi da lui indicate nella domanda di ammissione al concorso di cui trattasi sono state assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria (art. 55 quarto comma, del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281);
11. Faverzani dott. Mario: Cortemaggiore (condotta unica);
12. Dondoli dott. Carlo: Sarmato (condotta unica);
13. Curtòni dott. Cesare: Ziano Piac. (1° condotta capoluogo);
14. Contini dott. Albino: San Giorgio Piacentino (1° condotta capoluogo);
15. Cella dott. Daniele: Bobbio (2° condotta capoluogo);
16. Nicelli dott. Mario: San Pietro in Cerro (condotta unica);
17. Fabrizi De Biani dott. Alberto: Alseno (2° condotta Castelnuovo Fogliani);
18. Capuzzi dott. Alessandro: Castelvetro Piacentino (2° condotta San Giuliano);
19. Malvermi dott. Pietro: Ziano Piac. (2° condotta Vicobarone);
20. Perini dott. Gianni: Bettola (2° condotta San Bernardino);
21. Berta dott. Bruno: Vigolzone (condotta unica);
22. Orsi dott. Fiorenzo: Lugagnano Val d'Arda (1° condotta capoluogo);
23. Cavanna dott. Amedeo: Lugagnano Val d'Arda (2° condotta Rustigazzo);
24. Frattini dott. Giuseppe: Carpaneto Piacentino (2° condotta Rezzano);
25. Curtòni dott. Bruno: Ottone (capoluogo);
26. Bonzagni dott. Cadmo: Gropparello (2° condotta Groppovisdomo);
27. Bergamaschi dott. Giancarlo: Nibbiano (1° condotta capoluogo);
28. Silvotti dott. Paolino: Vernasca (2° condotta Vigoleno);
29. Granelli dott. Attilio: Travo Coli (condotta consorziale).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 4 marzo 1950.

Il prefetto: DE BONIS

(1123)

## PREFETTURA DI GENOVA

**Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario capo sezione direttore dei pubblici macelli di Genova.**

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il bando di concorso per il posto di veterinario capo sezione direttore dei pubblici macelli di Genova, di cui al decreto prefettizio 10 gennaio 1948;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso medesimo e riportata nel verbale del 27 febbraio 1950;

Visti gli articoli 23, 55 e 65 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

## Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso al posto di veterinario capo sezione direttore dei pubblici macelli di Genova, di cui alle premesse, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso e riportata nel verbale del 27 febbraio 1950:

|                            |                  |
|----------------------------|------------------|
| 1. Pellegrino dott. Angelo | punti 140,13/200 |
| 2. Nardelli dott. Lino     | " 137,52/200     |
| 3. Setti prof. dott. Carlo | " 132,44/200     |

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunci legali della Provincia nonchè agli albi pretori di questa prefettura e del comune di Genova.

Genova, addì 7 marzo 1950

Il prefetto: VITELLI

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto di pari numero, in data odierna, col quale è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per il posto di veterinario capo sezione direttore dei pubblici macelli di Genova, bandito con decreto prefettizio del 10 gennaio 1948:

|                            |              |
|----------------------------|--------------|
| 1. Pellegrino dott. Angelo | " 140,13/200 |
| 2. Nardelli dott. Lino     | " 137,52/200 |
| 3. Setti prof. dott. Carlo | " 132,44/200 |

Visti gli articoli 23, 55 e 65 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari nei Comuni e nelle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

## Decreta:

Il concorrente Pellegrino dott. Angelo, primo classificato nella graduatoria di merito, è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario capo sezione direttore dei pubblici macelli di Genova, di cui alle premesse.

Genova, addì 7 marzo 1950

Il prefetto: VITELLI

(1122)